



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”**

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

SOMMARIO

INTRODUZIONE	p. 3
PARTE I- ANALISI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	3
• RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	3
• RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	4
• COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	4
• COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	4
• COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	4
• RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	4
• RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	5
• FORMAZIONE DOCENTI	5
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ' RILEVATI	5
PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO	6
ALLEGATO 1: PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE	11
ALLEGATO 2: GRAFICI RISPOSTE QUESTIONARI SULL’INCLUSIONE	12

INTRODUZIONE

Il Piano per l’Inclusione è uno strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività, che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati.

Il PI definisce le modalità per l’uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.), per il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Il PI è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola e viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

A tale scopo il GLI ha proceduto: alla rilevazione e valutazione del grado di inclusività della scuola attraverso la somministrazione di un questionario per i docenti, uno per gli alunni e uno per i genitori, desunti dal “Nuovo Index per l’inclusione” e inviati attraverso i moduli di Google:

<https://docs.google.com/forms/d/1EqL5aZ-KxsIo33ZExmyQmeANhcMx68noutfXloPbSng/edit#responses>

<https://docs.google.com/forms/d/1zDnIu3zTmdTmiSa54lmPSRQNYm5ebPucBtIUxOoUr98/edit#responses>

https://docs.google.com/forms/d/1Om_NX7-fxRYNOxlHRYHQk7oVPHnTJaCp5LKpJCOSG7c/edit#responses

(Grafici risposte allegati)

e ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno scolastico appena trascorso.

Il GLI inoltre ha formulato un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nel prossimo anno scolastico.

Il PI è stato redatto in conformità al Decreto Interministeriale n.182/2020. Dopo la delibera in Collegio dei Docenti, sarà inserito nel PTOF d’Istituto.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI

Nel nostro Istituto sono presenti:

- 48 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), minorati psicofisici;
- 27 alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento;
- 13 alunni con Disturbi evolutivi di altra natura;
- 35 alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e altri BES.

Per gli alunni con BES sono stati prodotti:

- 48 Piani Educativi Individualizzati redatti dai GLO;
- 27 Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria di DSA;
- 13 Piani Didattici Personalizzati redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per disturbi evolutivi di altra natura;
- 35 PDP redatti dai Consigli di classe per alunni con BES non certificati.

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Il nostro Istituto fruisce delle seguenti risorse:

- 45 insegnanti di sostegno con titolo di specializzazione;
- 23 assistenti all'autonomia;
- 5 assistenti igienico-personali;
- 1 funzione strumentale Supporto alunni con BES;
- 3 referenti per alunni con BES e DSA.

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

- In caso di alunni con certificazione diagnosticata ai sensi della L.170/2010 il Consiglio di Classe concorda e compila insieme alla famiglia il Piano Didattico Personalizzato;
- In caso di individuazione da parte del C. d. c. di alunni con svantaggio socio-economico o linguistico-culturale o con disagio comportamentale- relazionale, il coordinatore prende contatto con la famiglia e propone la stesura di un PDP;
- I docenti del C. d. c. partecipano agli incontri dei GLO;
- Collaborano col GLI le Funzioni strumentali Supporto alunni e Supporto alla didattica.
- Una docente di Lettere ha supportato l'apprendimento di un'alunna NAI per un'ora a settimana utilizzando le ore di autonomia con la finalità di potenziare l'italiano per lo studio.
- Diversi docenti curricolari e di sostegno hanno svolto attività di mentoring nell'ambito dei progetti Dropping in Dolci e Scuola Futura: un'opportunità per tutti (PNRR 1.4), mirate al contrasto alla dispersione scolastica degli alunni del biennio e degli alunni con BES del triennio. Inoltre molti alunni con BES hanno preso parte ai percorsi di potenziamento delle competenze di base e ai laboratori cocurricolari nell'ambito dei suddetti progetti e del progetto STEAM (D. M. 65).

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

2 collaboratori scolastici sono formati per prestare assistenza igienico-personale agli alunni con disabilità.

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

- I genitori degli alunni con disabilità partecipano agli incontri conoscitivi, agli incontri dei GLO e ad incontri di orientamento in uscita.
- I genitori degli alunni con DSA e BES partecipano ad incontri conoscitivi e di orientamento in uscita.
- I genitori di alunni con DSA e BES condividono il PDP redatto per i figli.

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI

- I servizi sociosanitari redigono il verbale di accertamento dell'alunno in situazione di

handicap e le diagnosi di Disturbo Specifico dell’Apprendimento, partecipano a distanza agli incontri GLO e alla redazione del Piano educativo individualizzato.

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE, VOLONTARIATO E ALTRI ENTI

- La sig.ra Napolitano Elisabetta ha svolto le attività personalizzate dei PCTO per gli alunni con disabilità del triennio e alunni che non si avvalgono dell’IRC del plesso di via Elia, tenendo un laboratorio di tessitura.
- La sig.ra La Rosa Nunzia ha fornito delle borsette per i pazienti oncologici degli ospedali italiani, che sono state decorate dagli alunni con disabilità della sede centrale.
- Un gruppo di docenti di sostegno e di assistenti all’autonomia ha svolto un laboratorio d’autonomia nella sede centrale e nella succursale di viale dei Picciotti.
- Una docente curriculare ha svolto un laboratorio artistico nella sede centrale;
- Una docente di sostegno ha svolto un laboratorio di giardinaggio nella sede centrale.
- Un gruppo di docenti e di assistenti all’autonomia ha svolto un laboratorio creativo nella sede di via A. Elia.
- Le associazioni Yellow School, Uniamoci e i centri di formazione professionale Cirpe, Cirs e Consorzio Universitario UniGalileo hanno partecipato ad un incontro di orientamento in uscita degli alunni con disabilità e con DSA frequentanti il 5° anno.
- 4 alunni stranieri hanno partecipato in presenza al corso Exodus per lo studio di matematica e 10 alunni a corsi in presenza di accompagnamento allo studio presso la Scuola di lingua italiana per stranieri (ITASTRA).

H. FORMAZIONE DOCENTI

- 13 docenti di sostegno hanno svolto la funzione di tutor per i corsisti del TFA sostegno presso l’Università di Palermo.
- 23 docenti hanno partecipato ai corsi per orientamento e tutoraggio sulla piattaforma Scuola Futura;
- 9 docenti e 4 assistenti all’autonomia hanno partecipato a un corso di formazione a distanza sull’Epilessia.
- 2 docenti di sostegno hanno partecipato ad un corso di formazione sul metodo ABA presso il Presidio Aiuto Materno.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;	x				

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

Il Dirigente scolastico:

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposite comunicazioni;
- riceve la diagnosi consegnata dalla scuola di provenienza o famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni disabili e con BES/DSA e ne coordina l’elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni disabili e con BES/DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell’impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o di apportare eventuali modifiche.

Il Collegio dei Docenti

- propone e ratifica la nomina dei componenti del GLI;
- propone e approva eventuali progetti e attività con finalità inclusive;
- discute e delibera il PI.

I Consigli di classe:

- fanno parte del GLO e partecipano ai suoi incontri;

- partecipano alla redazione, revisione e verifica del PEI;
- concordano col docente di sostegno le prove di verifica equipollenti;
- prendono visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici favoriscono la nascita di un buon clima relazionale con tutti gli alunni, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e promozione della salute e del benessere scolastico;
- mettono in atto strategie di recupero;
- segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- procedono alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adottano misure dispensative;
- attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizzano incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con BES/DSA;
- esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- organizzano le attività di PCTO per gli alunni con disabilità.

I Coordinatori di classe:

- su mandato e in rappresentanza del Consiglio di Classe, sono i principali interlocutori della famiglia dell'alunno con BES/DSA e figure chiave della politica di inclusività dell'Istituto scolastico, in costante rapporto con la Commissione BES/DSA;
- raccolgono e condividono le informazioni e la documentazione fornita dalla famiglia degli alunni con BES/DSA;
- prendono contatto con la famiglia dell'alunno qualora vengano riscontrate delle difficoltà di varia natura, per fornire le informazioni del caso e concordare con essa l'*iter* da seguire;
- propongono alla famiglia la stesura di un PDP, raccogliendone il parere favorevole o non favorevole in forma scritta;
- informano eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES/DSA della loro presenza e del PDP adottato;
- nel corso degli scrutini, hanno cura di verificare insieme al C.d.C. l'adeguatezza del PDP e l'eventuale opportunità di modifiche migliorative.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- è composto da funzioni strumentali, insegnanti specializzati, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, docenti curriculari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola;
- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- offre confronto sui casi e consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive

esigenze;

- elabora e aggiorna il Protocollo per l'inclusione;
- elabora una proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema;
- ricerca gli enti del territorio disponibili all'attuazione del PCTO per gli alunni con disabilità.

Il Gruppo di lavoro operativo:

- è composto dal Dirigente scolastico o delegato, i docenti del consiglio di classe, i referenti dell'ASP, i genitori, gli assistenti specialistici coinvolti nel processo educativo;
- redige, rivede e verifica il PEI;
- indica al GLI le ore di sostegno e i servizi per l'integrazione scolastica necessari per il successivo anno scolastico;
- propone nel biennio progetti per l'integrazione e lo sviluppo della persona e nel triennio progetti di PCTO, tirocinio formativo, orientamento al lavoro, autonomia;
- provvede a ogni altro adempimento necessario a assicurare l'integrazione dell'alunno con disabilità.

Il Dipartimento di sostegno:

- è composto dagli insegnanti di sostegno;
- discute ed approfondisce tematiche rispetto agli alunni con BES presenti in Istituto;
- prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione personalizzata.

Il Referente per l'inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica sia all'interno che all'esterno della scuola;
- coordina i docenti di sostegno e gli assistenti specializzati;
- offre supporto ai colleghi riguardo all'inclusione degli alunni con disabilità e la redazione del PEI;
- partecipa ai GLO intermedi per la quantificazione delle risorse per l'a.s. successivo;
- collabora con la segreteria alunni e personale per risolvere problematiche inerenti agli alunni con disabilità;
- offre supporto alle famiglie degli alunni con disabilità al fine di favorire l'inclusione scolastica;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni ASP, USR, Ente Locale, associazioni;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;
- segue la continuità tra ordini di scuola e fornisce informazioni per l'orientamento in uscita.

La Commissione DSA e BES:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP;

- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA/BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- organizza incontri di accoglienza per gli alunni con BES e le loro famiglie e incontri di orientamento in uscita per gli alunni con DSA frequentanti il 5° anno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Verrà presa in considerazione in sede di GLI l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti la tematica dei BES.

Docenti non specializzati parteciperanno a corsi di formazione proposti dalla scuola polo e/o da Scuola Futura così come indicato nel Piano annuale di formazione.

Verrà proposta l'organizzazione di corsi di formazione sui BES e i DSA e in particolare sulla gestione degli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione in decimi sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. La valutazione terrà conto dei processi e non solo della performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Si coordineranno i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: docenti specializzati, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, psicologo del CIC, sportelli didattici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Si coordineranno i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola: servizio di trasporto, neuropsichiatri, psicopedagogisti, psicologi dell'ASP, Enti del territorio. E' auspicabile che i servizi per l'integrazione scolastica vengano garantiti dall'inizio dell'a.s., che venga fornita dall'Ente Locale l'assistenza specialistica e che la Neuropsichiatria rediga i profili di funzionamento degli alunni con BES. Si favorirà la collaborazione con la sig.ra Napolitano Elisabetta per la realizzazione di progetti di PCTO per gli alunni con disabilità. Si solleciterà la collaborazione con la RAP per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Le famiglie:

- partecipano agli incontri conoscitivi e di orientamento;
- provvedono di propria iniziativa o su segnalazione del medico curante a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dagli Art. 3 della Legge 170/2010 e s. m. i.);
- consegnano alla scuola il verbale di accertamento dell'handicap o la diagnosi di cui all'art. 3

della Legge 170/2010 e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una condizione di BES/DSA;

- condividono le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- partecipano agli incontri del GLO e alla formulazione del PEI;
- danno il consenso sul tipo di programmazione proposta per l'alunno con disabilità;
- sostengono la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificano regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificano che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiano l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:
Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine per lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e per la promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

La scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno che all'esterno della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

La scuola avrà cura di predisporre dei progetti di inclusione con l'ausilio di risorse aggiuntive, qualora disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Per gli alunni con BES provenienti dalla scuola secondaria di primo grado o da altre scuole secondarie di secondo grado si attiveranno incontri d'accoglienza insieme alla famiglia, per acquisire tutte le informazioni utili all'inclusione.

Per gli alunni in uscita si organizzerà un incontro d'orientamento, per fornire informazioni sui centri socio- educativi, sui corsi professionali, sui servizi offerti dall'Unità Operativa Abilità Diverse dell'Università di Palermo e dal Centro per l'impiego.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 13/06/2025

**Il Dirigente Scolastico
Matteo Croce**

ALLEGATO 1: PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE

Viste le richieste delle ore di sostegno avanzate in sede di GLO e considerato che per il prossimo anno scolastico sono previsti 56 alunni con disabilità frequentanti il nostro Istituto, 54 minorati psicofisici, 1 minorato dell'udito e 1 minorato della vista (38 con Legge 104/92 art. 3, comma 3 e 18 con Legge 104/92 art. 3 c. 1), si propone l'assegnazione di 47 cattedre di sostegno.

Viste le richieste dei servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità avanzate in sede di GLO, si propone l'assegnazione dell'assistente all'autonomia per 28 alunni, dell'assistente alla comunicazione per 2 alunni, dell'assistente igienico-personale per 16 alunni, del servizio di trasporto per 8 alunni.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 13/06/2024

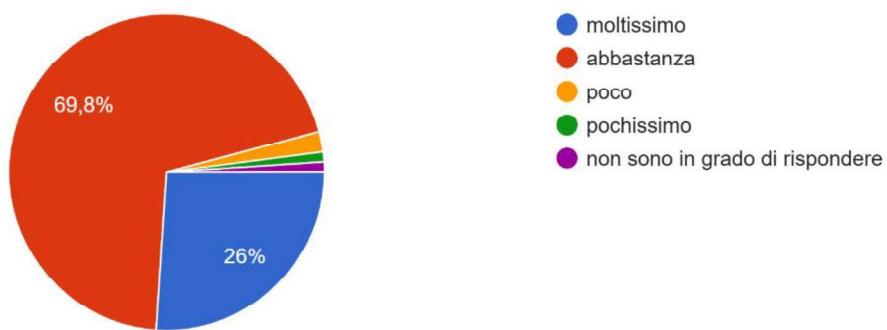
**Il Dirigente Scolastico
Matteo Croce**

ALLEGATO 2: GRAFICI RISPOSTE

Questionario sull'inclusione per i docenti a.s. 2024—2025

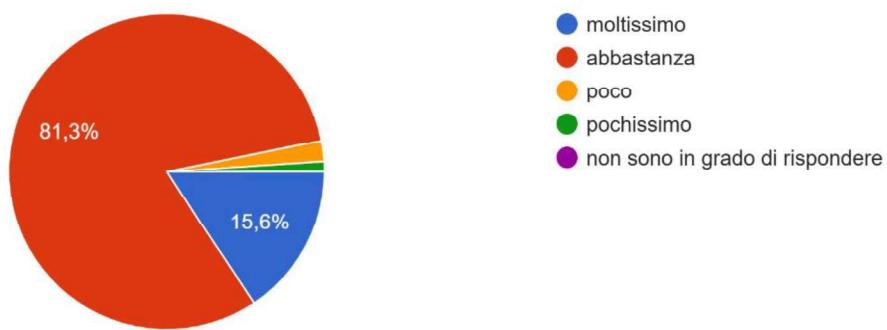
1) Ciascuno si sente benvenuto

96 risposte



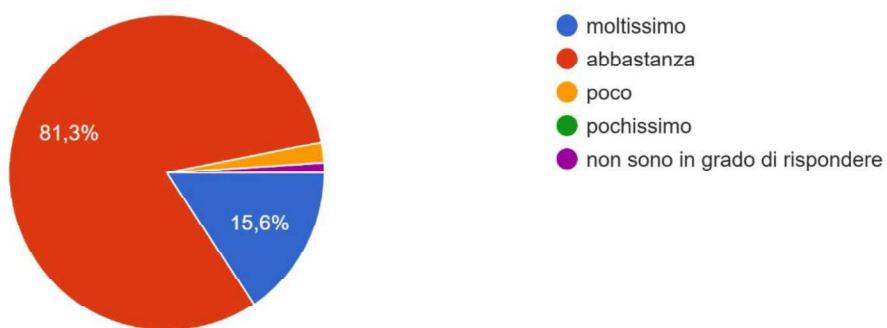
2) Gli insegnati collaborano tra loro

96 risposte



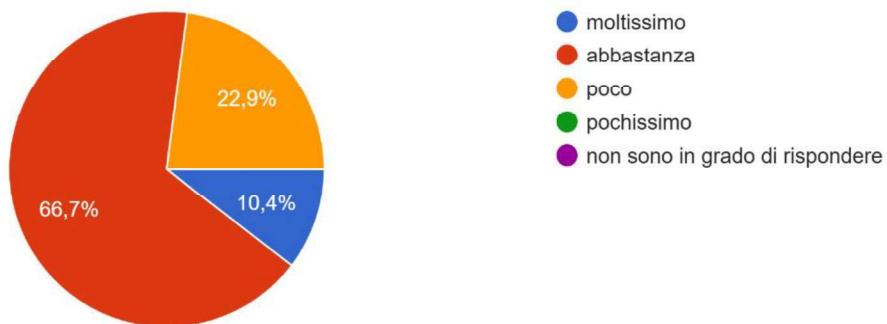
3) Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto

96 risposte



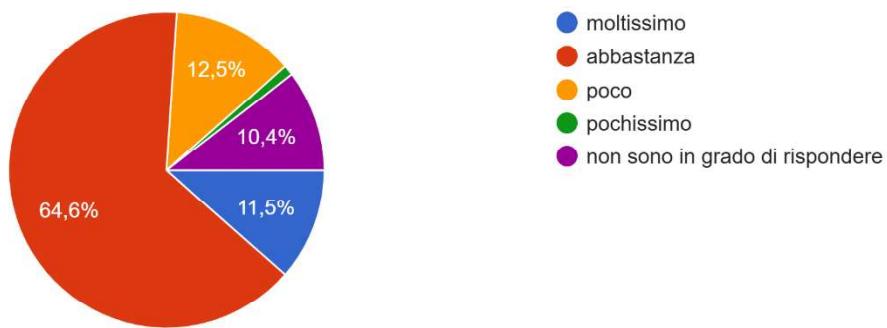
4) C'è collaborazione tra insegnanti e famiglie

96 risposte



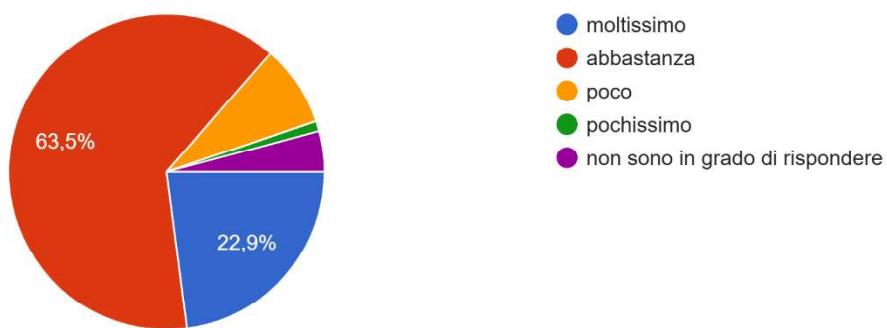
5) Gli insegnanti e il Consiglio d'Istituto collaborano positivamente

96 risposte



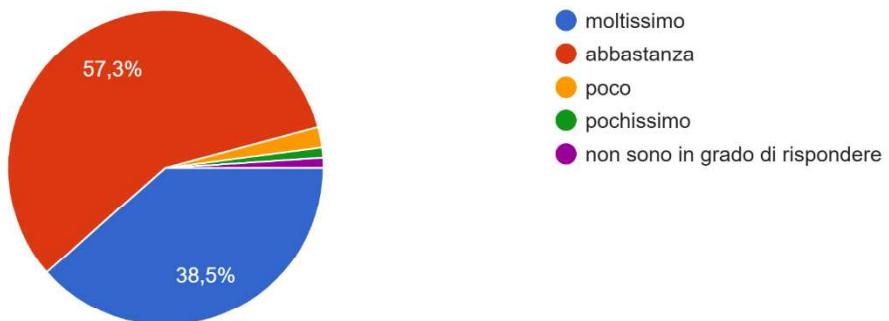
6) Gruppo insegnante, Consiglio d'Istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva

96 risposte



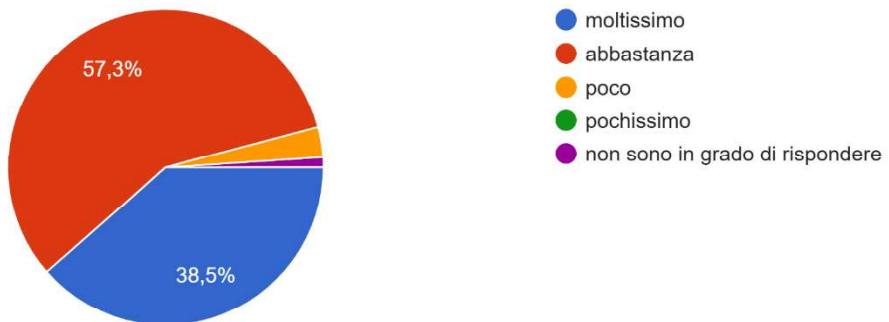
7) Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani oltre che come rappresentanti di un ruolo

96 risposte



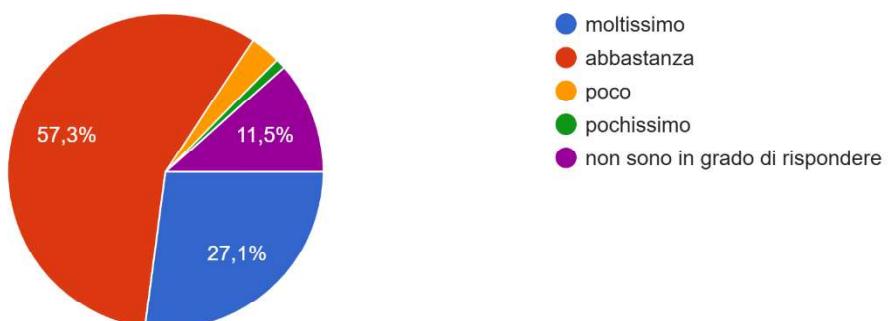
8) Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica

96 risposte



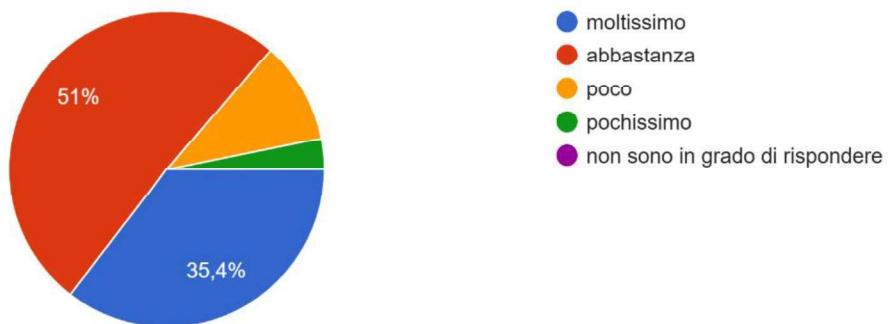
10) La selezione del personale e le carriere sono trasparenti

96 risposte



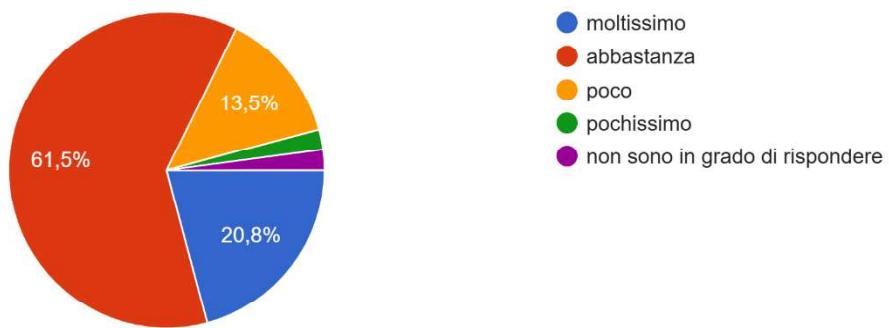
11) I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola

96 risposte



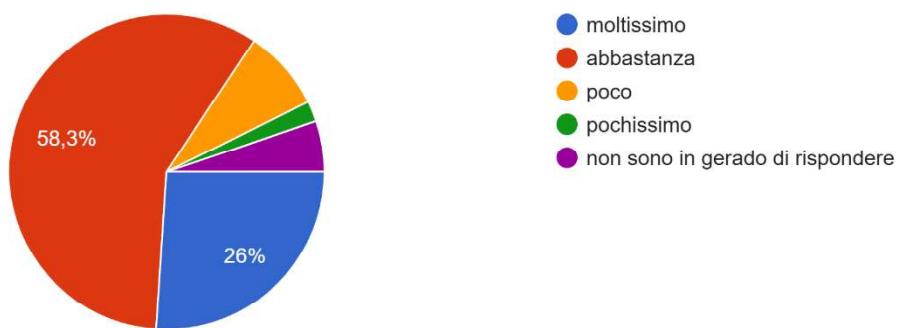
12) Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni

96 risposte

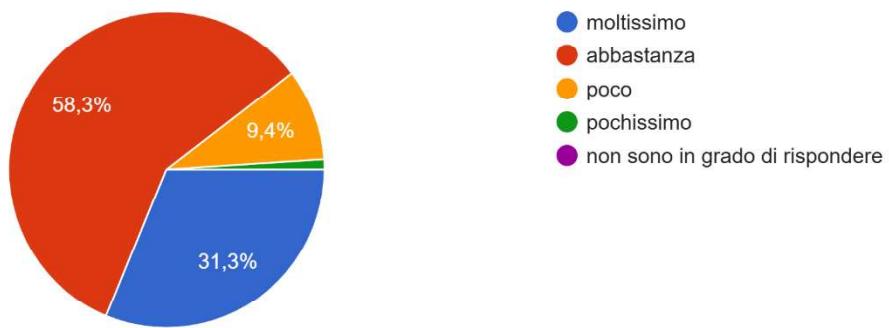


13) Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte

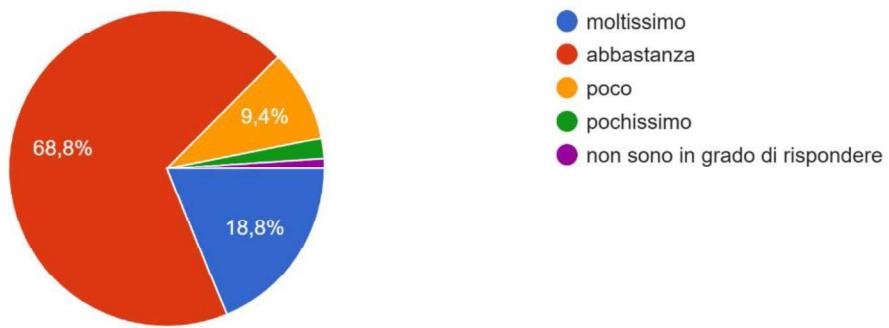
96 risposte



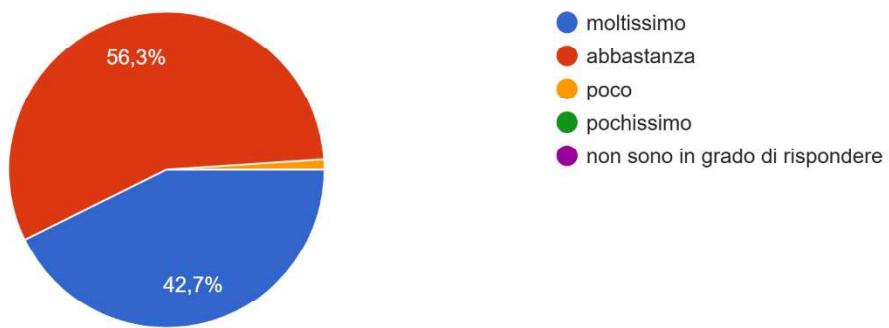
14) L'insegnamento è progettato tenendo conto delle capacità di apprendimento di tutti gli alunni
96 risposte



15) Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione
96 risposte

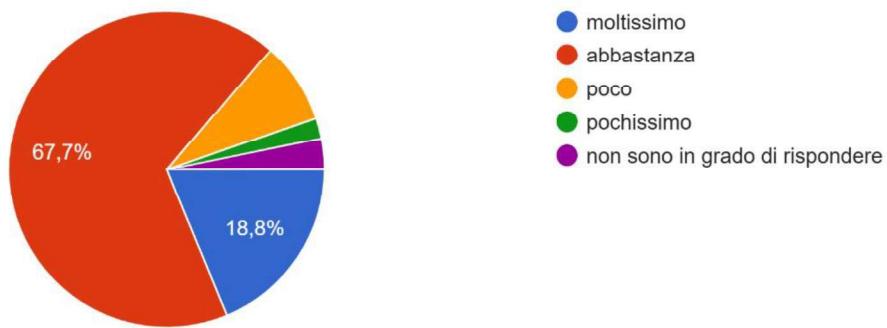


16) Gli insegnati di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni
96 risposte



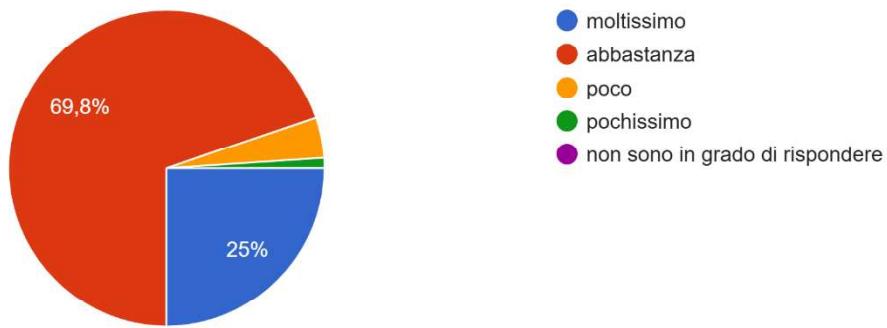
17) Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio

96 risposte



18) Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione

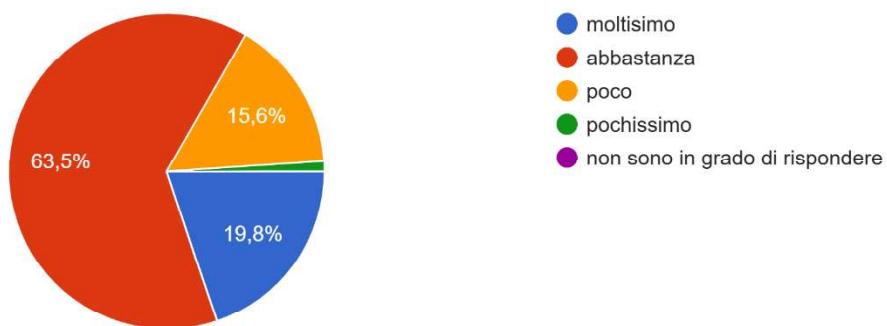
96 risposte



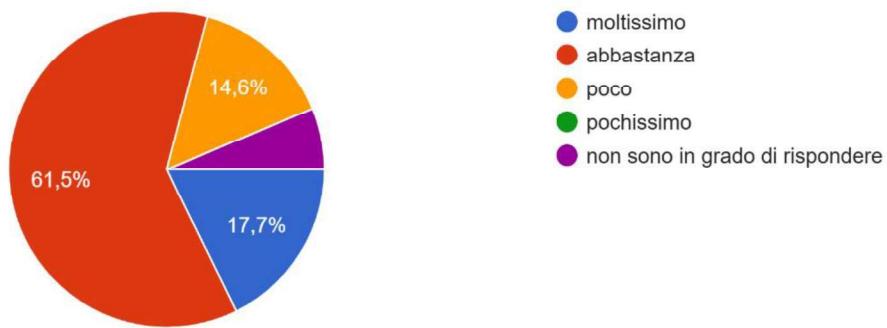
19) Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e

l'apprendimento

96 risposte

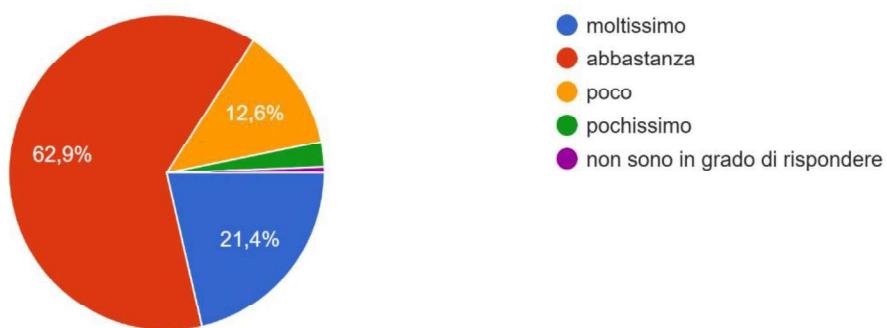


20) Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione
96 risposte

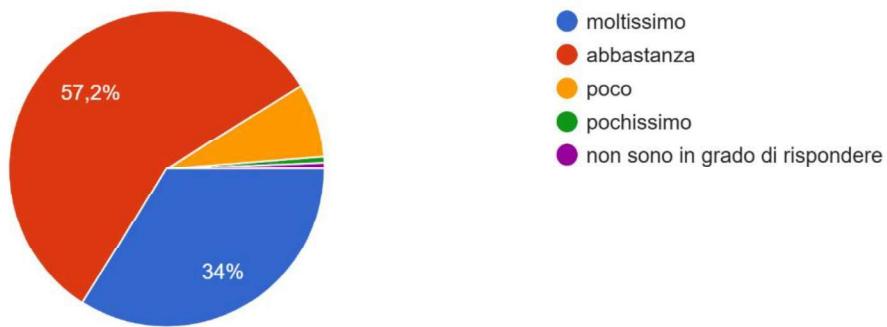


Questionario sull'inclusione per gli alunni a.s. 2024-2025

1) Gli alunni si aiutano l'un l'altro
159 risposte

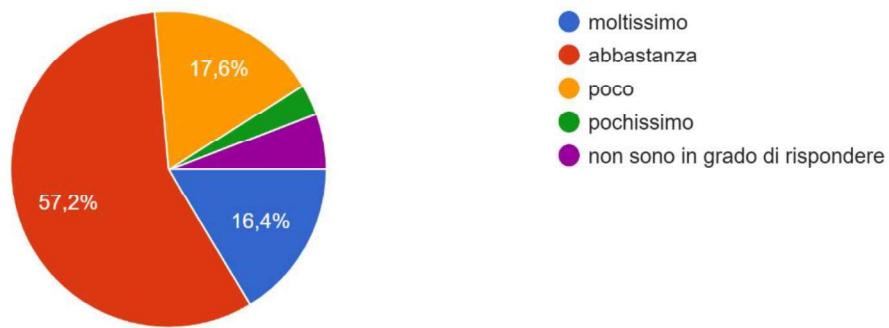


2) Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto
159 risposte



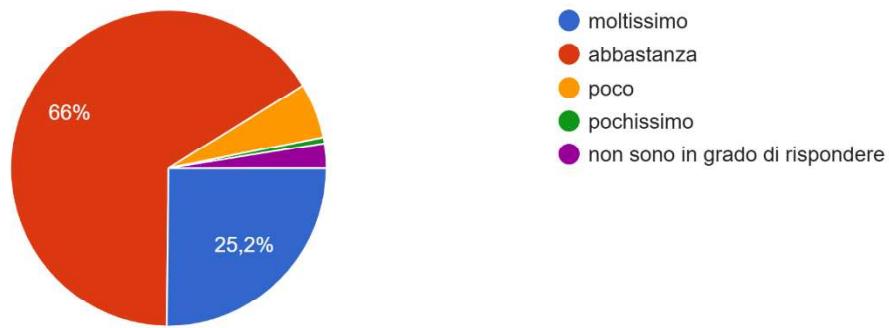
3) Le aspettative degli insegnanti sono elevate per tutti gli alunni

159 risposte



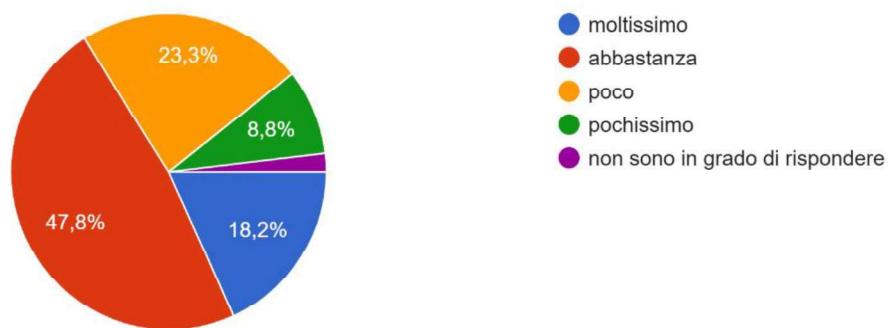
4) Gruppo insegnante, Consiglio d'Istituto, alunni e famiglie condividono un atteggiamento inclusivo

159 risposte

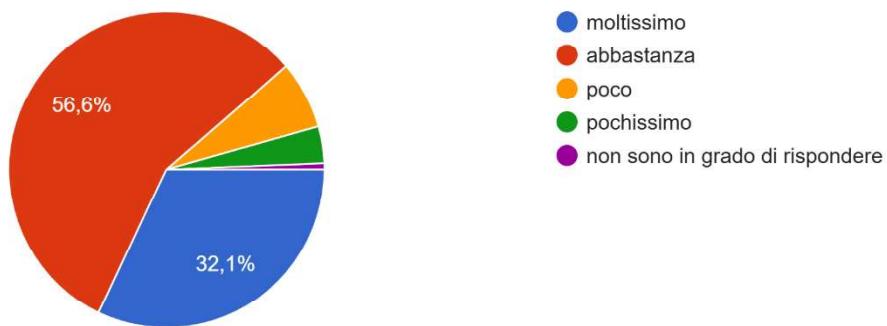


5) Gli alunni sono valorizzati in modo uguale

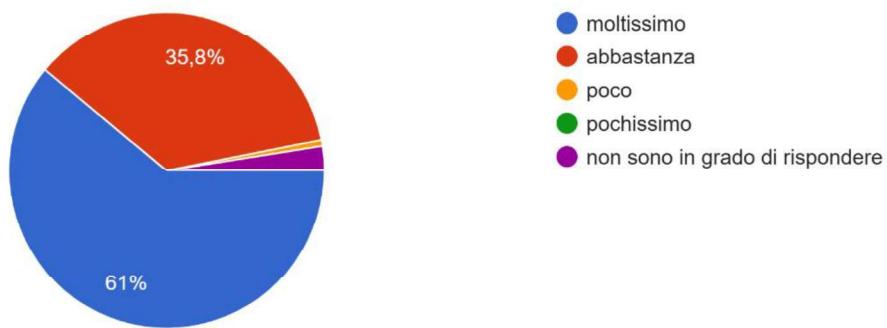
159 risposte



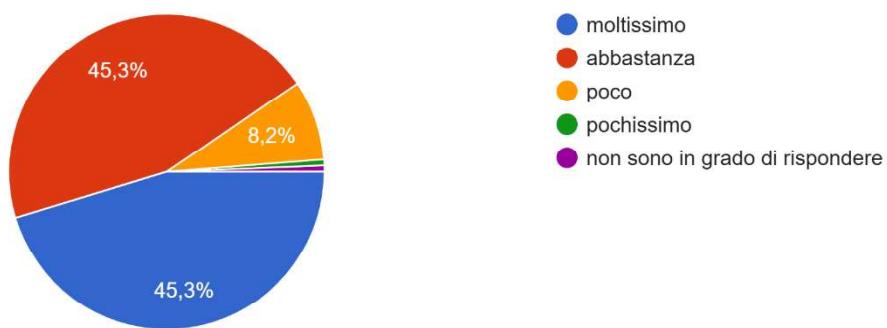
6) Nella relazione insegnanti- alunni sono presenti sia l'aspetto umano che quello professionale
159 risposte



7) La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni
159 risposte

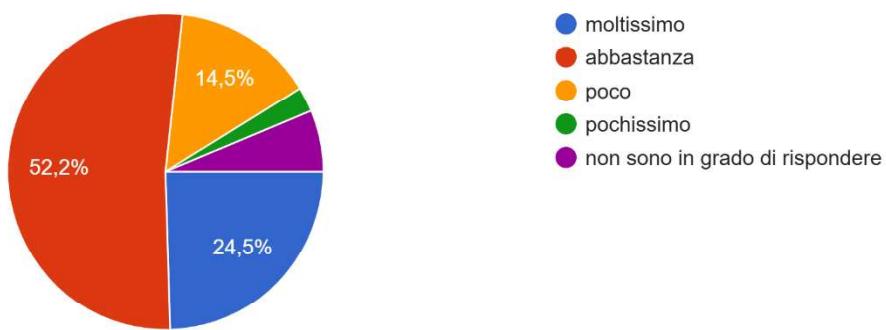


8) Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola
159 risposte



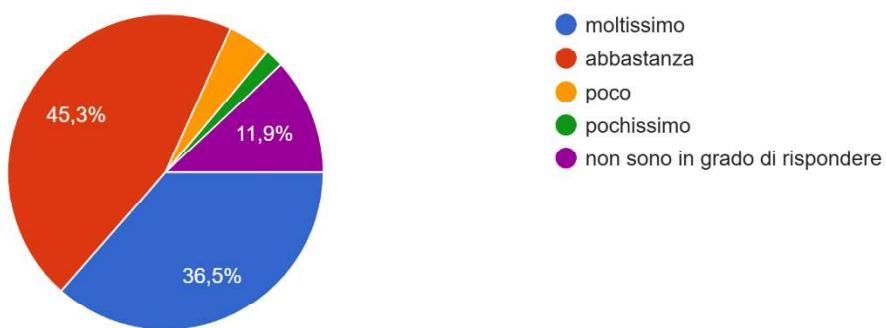
9) La scuola organizza gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati

159 risposte



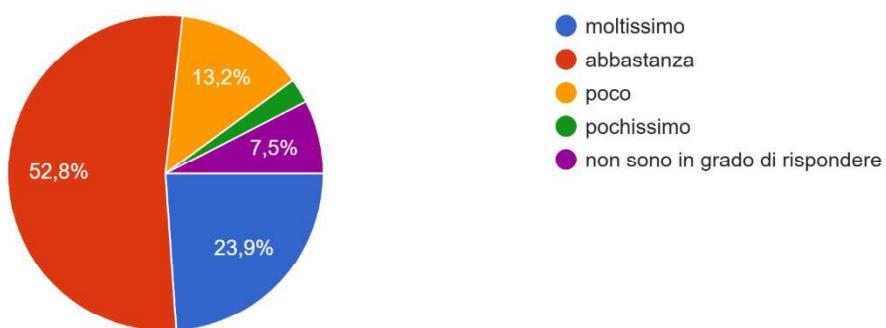
10) Le attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono inclusive

159 risposte



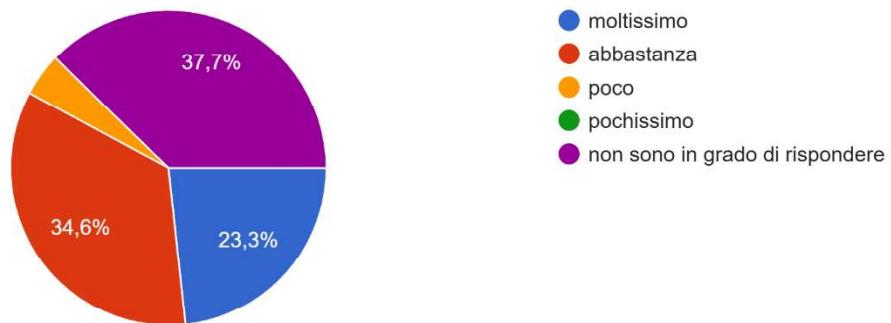
11) Vengono utilizzate attività individualizzate per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni

159 risposte



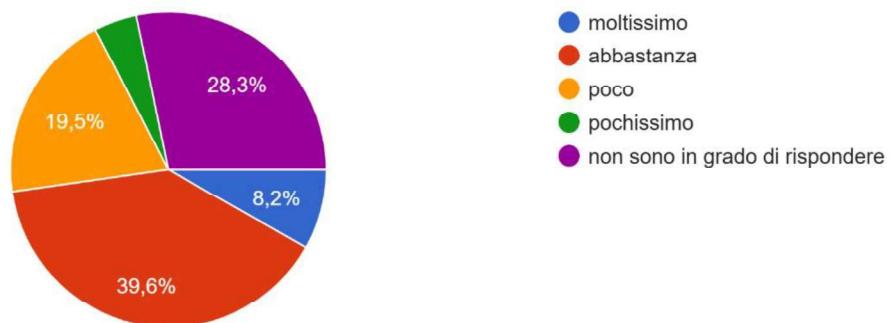
12) Gli alunni stranieri che imparano l'italiano sono supportati e coinvolti nelle attività didattiche proposte

159 risposte



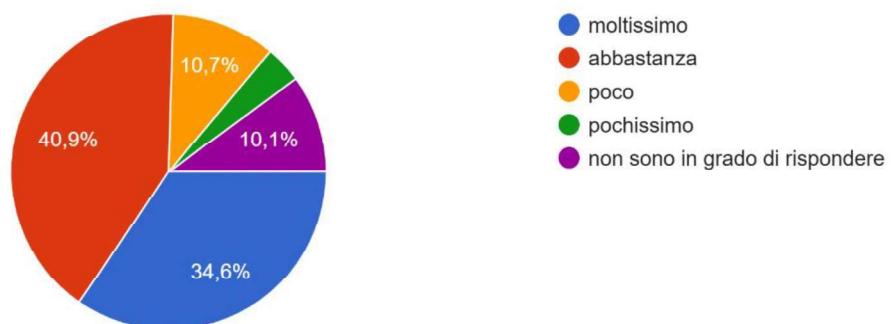
13) Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti

159 risposte



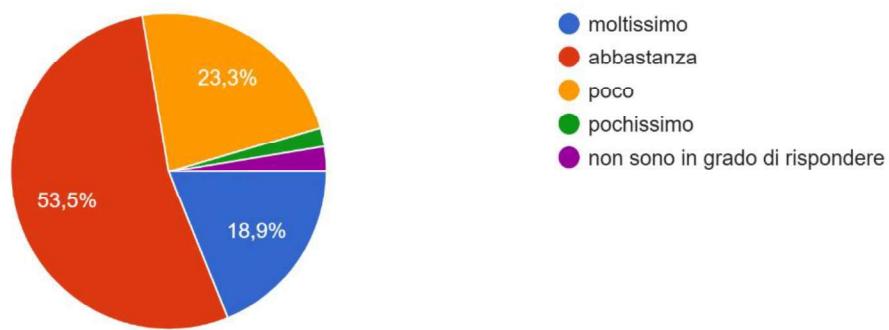
14) Il bullismo viene contrastato

159 risposte



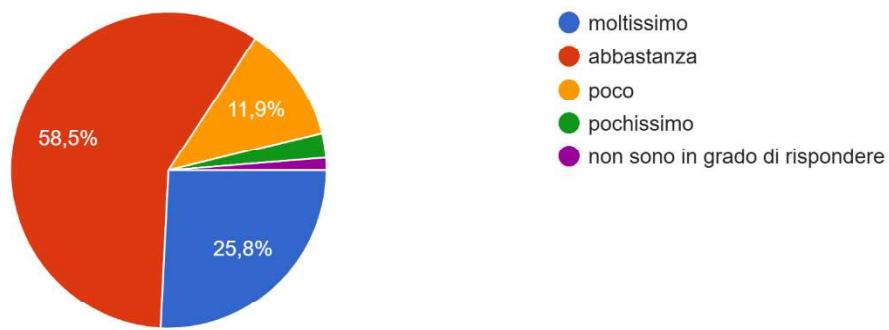
15) Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni

159 risposte



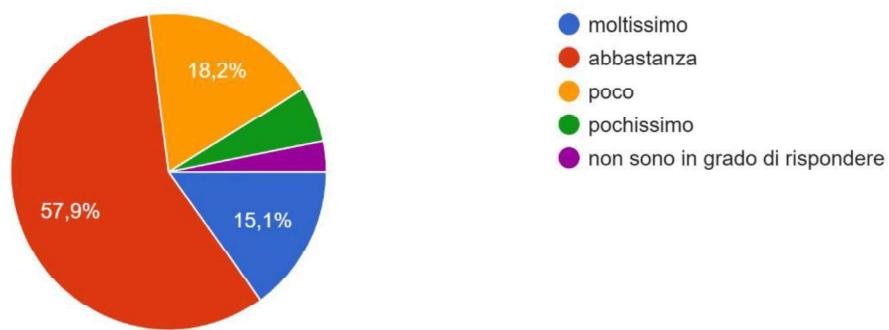
16) Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento

159 risposte



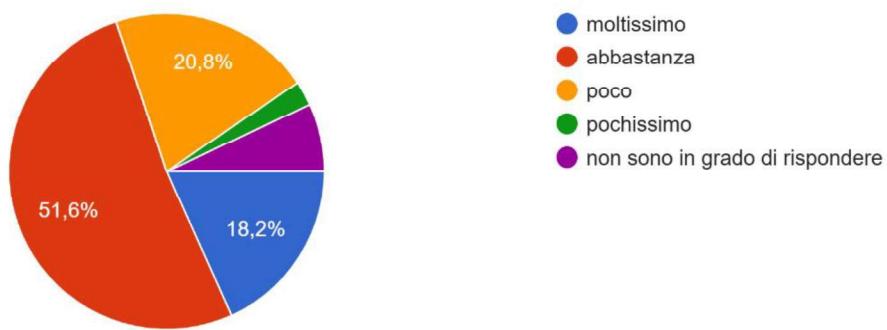
17) Gli alunni apprendono in modo cooperativo

159 risposte



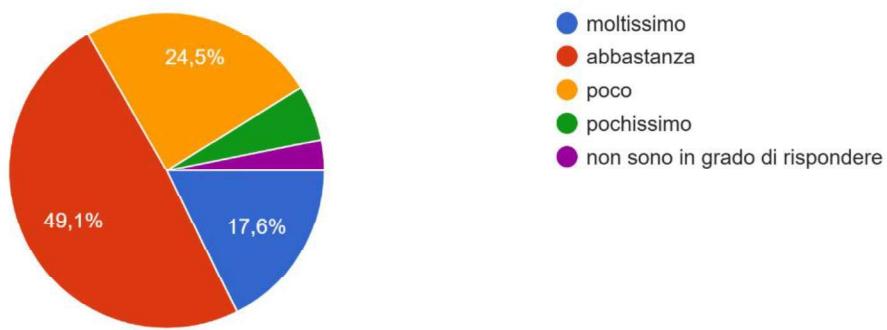
18) Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti

159 risposte



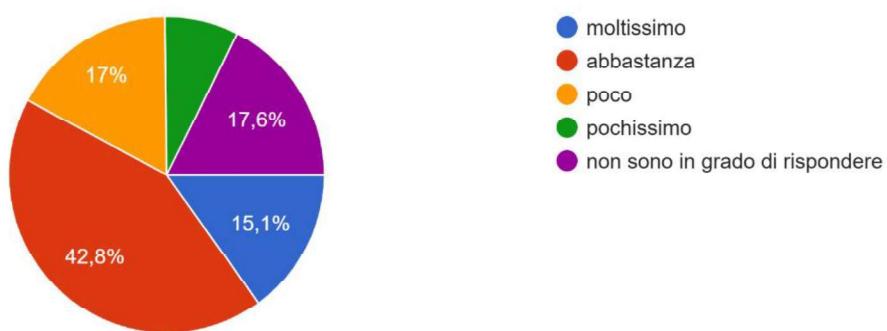
19) Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula

159 risposte



20) Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa

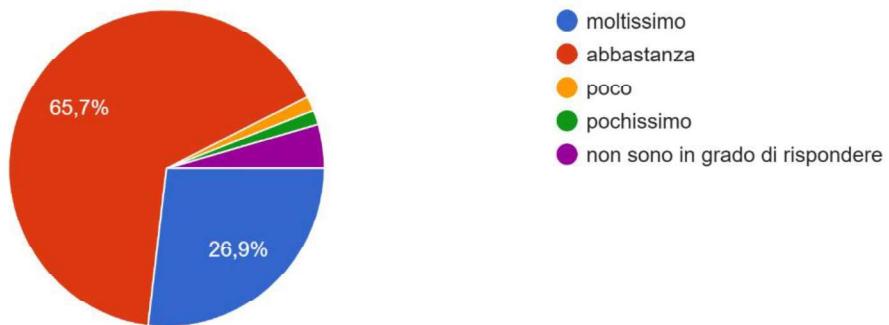
159 risposte



Questionario sull'inclusione per i genitori a.s. 2024-2025

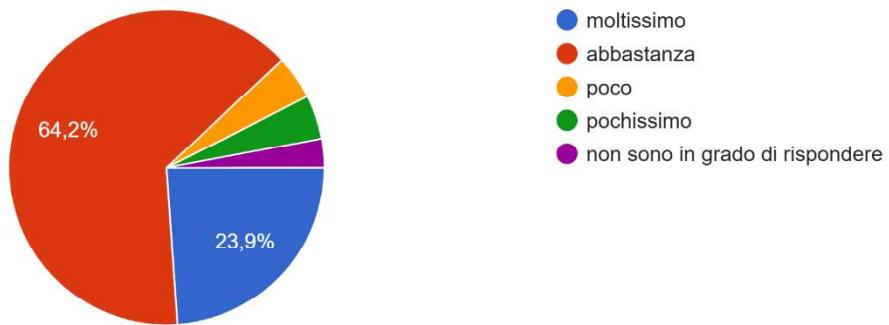
1) Ciascuno si sente benvenuto

67 risposte



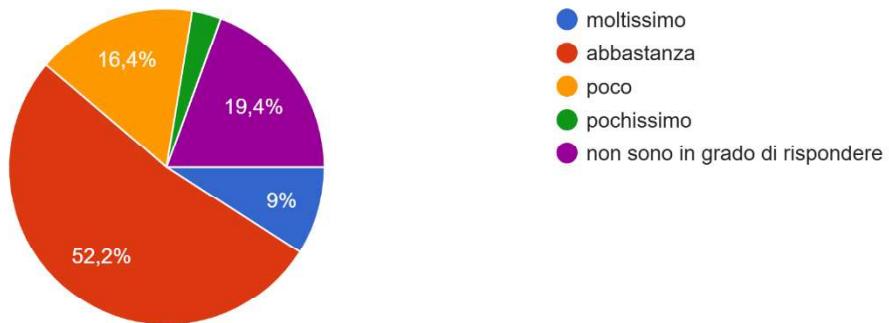
2) C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie

67 risposte



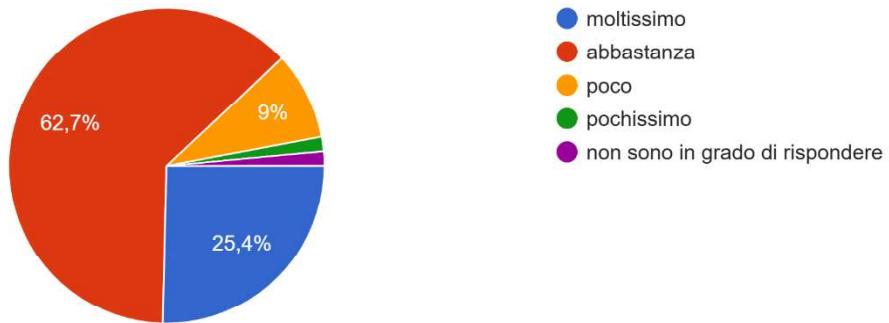
3) Gli enti esterni sono coinvolti nell'attività della scuola

67 risposte



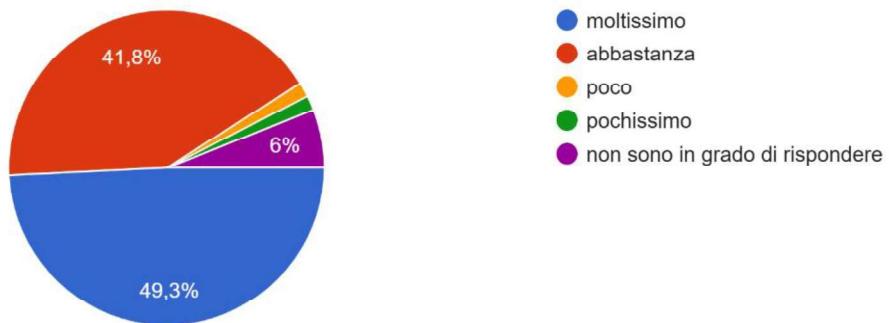
4) Gruppo insegnante, Consiglio d'Istituto, alunni e famiglie condividono un atteggiamento aperto a tutti

67 risposte



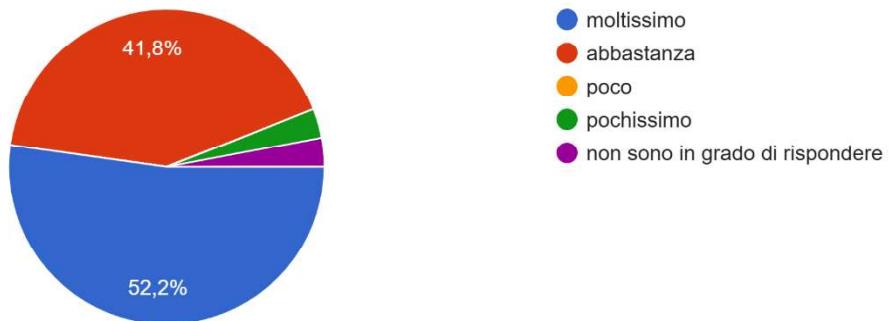
5) La scuola cerca di ridurre ogni forma di discriminazione

67 risposte



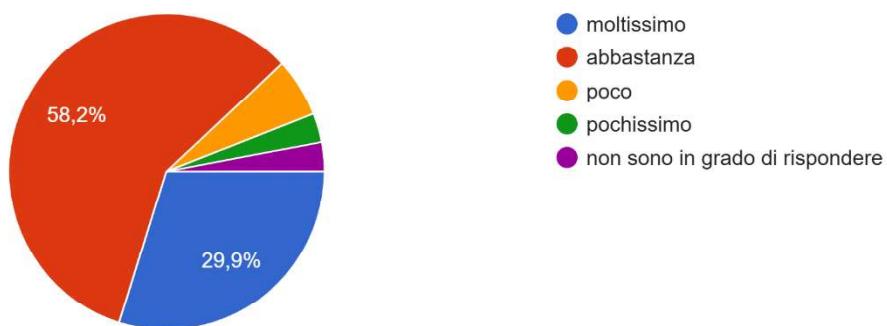
6) La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni

67 risposte



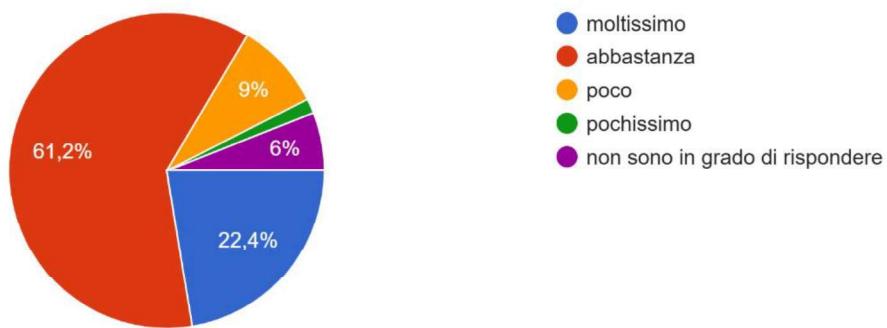
7) La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone

67 risposte



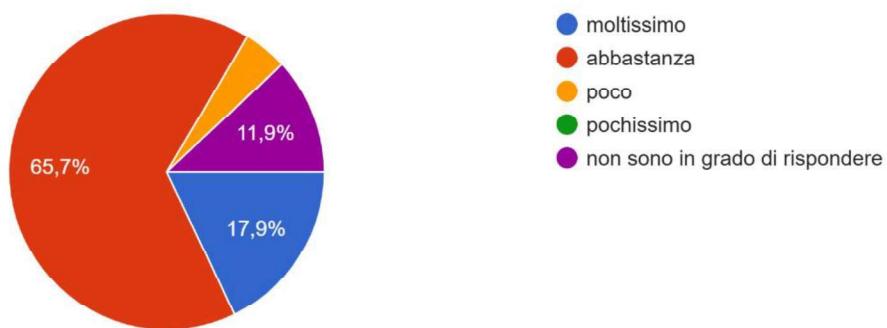
8) La scuola organizza gruppi-classe in modo che tutti gli alunni abbiano pari opportunità

67 risposte

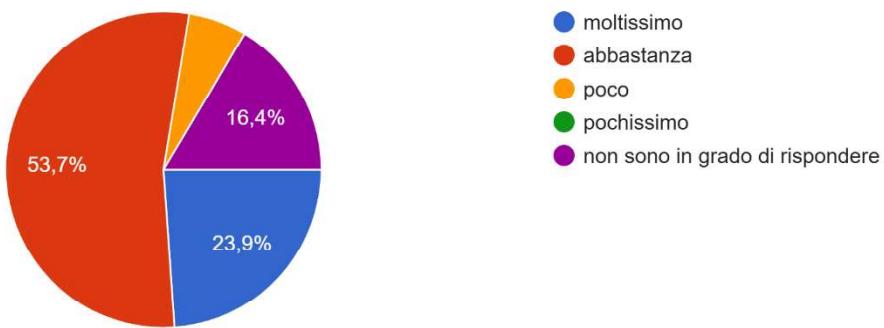


9) Tutte le forme di supporto sono coordinate

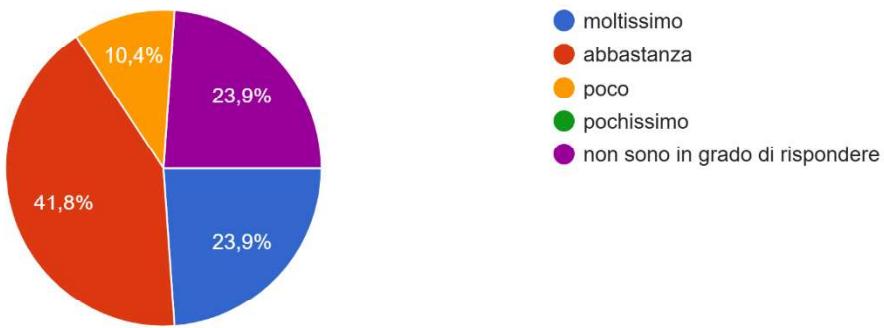
67 risposte



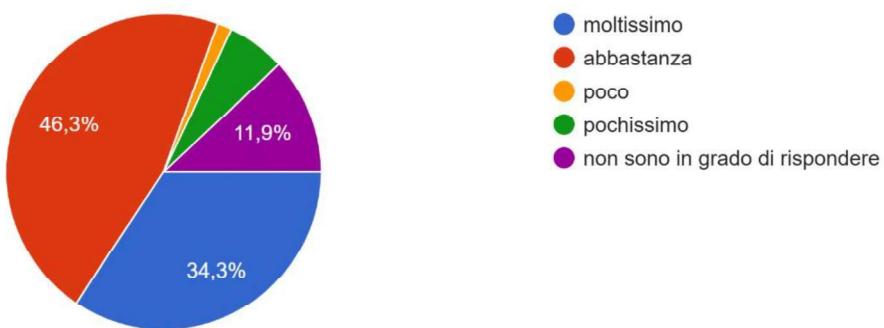
10) Le attività didattiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono inclusive
67 risposte



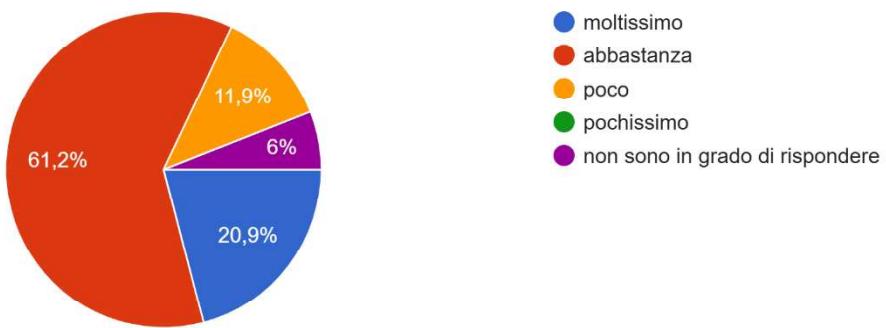
11) Gli ostacoli alla frequenza vengono ridotti
67 risposte



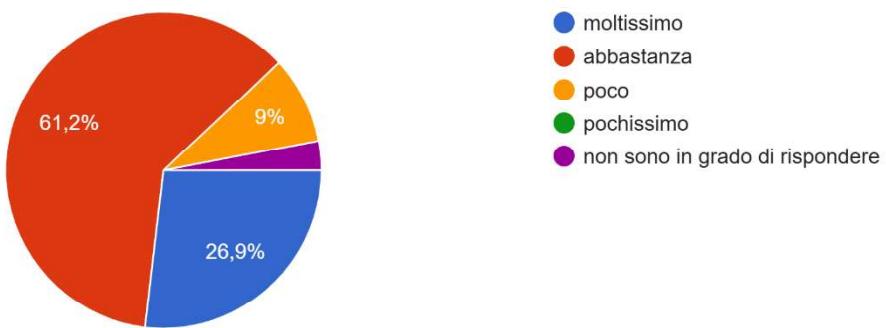
12) Il bullismo viene contrastato
67 risposte



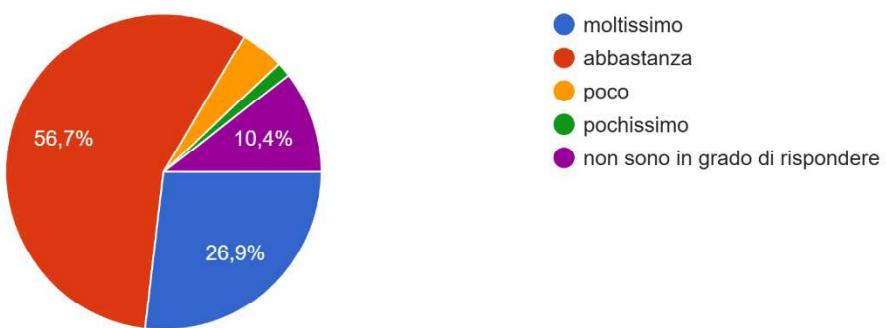
13) L'insegnamento è progettato tenendo conto delle capacità di apprendimento di tutti gli alunni
67 risposte



14) La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni
67 risposte

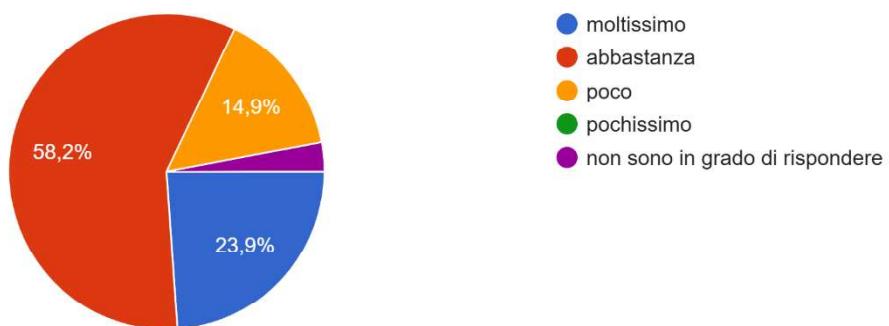


15) Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni
67 risposte



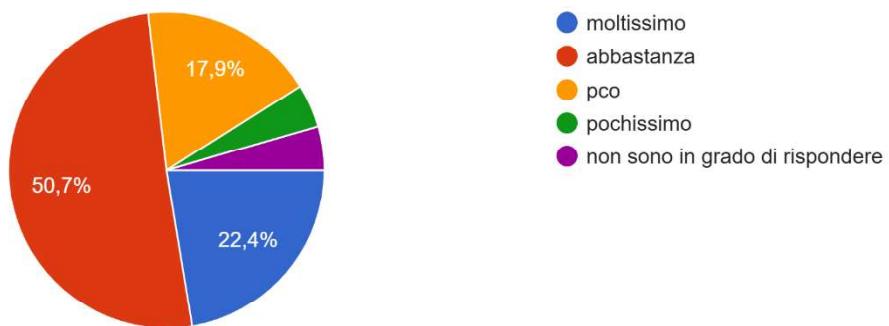
15) Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento

67 risposte



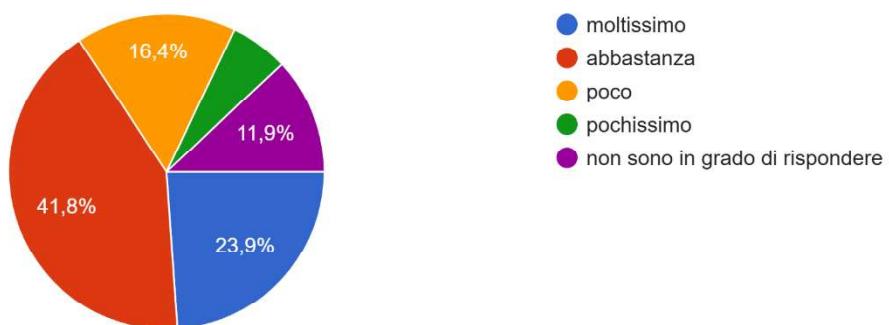
16) Gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula

67 risposte

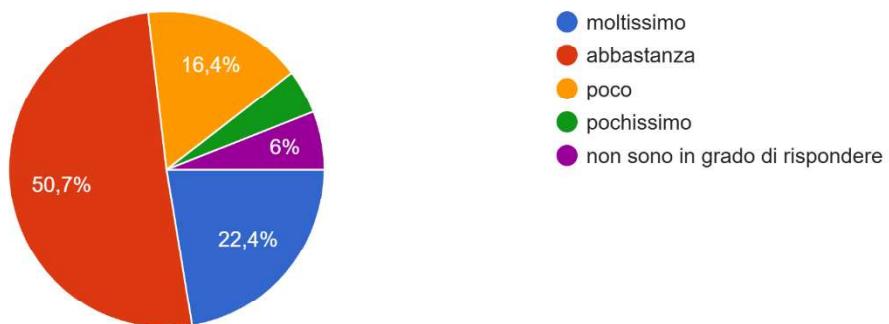


17) Le differenze tra gli alunni vengono usate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento

67 risposte



19) Le risorse della comunità scolastica ed extrascolastica sono conosciute e valorizzate
67 risposte



20) La comunicazione tra scuola e famiglia è efficace
67 risposte

